



Consiglio
dell'Unione europea

Bruxelles, 30 novembre 2018
(OR. en)

14989/18

RECH 512
COMPET 833

RISULTATI DEI LAVORI

Origine: Segretariato generale del Consiglio

Destinatario: delegazioni

n. doc. prec.: 14516/18

Oggetto: Governance dello Spazio europeo della ricerca
- Conclusioni del Consiglio (adottate il 30/11/2018)

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio sulla governance dello Spazio europeo della ricerca, adottate dal Consiglio nella 3655^a sessione del 30 novembre 2018.

CONCLUSIONI DEL CONSIGLIO

SULLA GOVERNANCE DELLO SPAZIO EUROPEO DELLA RICERCA

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA

RICORDANDO

- le sue conclusioni del 2012 dal titolo "Un partenariato rafforzato per lo Spazio europeo della ricerca a favore dell'eccellenza e della crescita"¹, in cui sono state concordate le attuali priorità del SER;
- le conclusioni del Consiglio europeo del 2013², in cui si chiedeva l'istituzione, entro il 2014, di uno Spazio europeo della ricerca pienamente funzionante quale obiettivo politico per accelerare le riforme strutturali dei sistemi nazionali;
- le sue conclusioni del maggio 2015 sulla tabella di marcia dello Spazio europeo della ricerca 2015-2020³, che hanno gettato le basi per la successiva adozione da parte degli Stati membri dei piani d'azione nazionali del SER;
- le sue conclusioni del dicembre 2015 dal titolo "Riesame della struttura consultiva dello Spazio europeo della ricerca"⁴ che hanno gettato le basi per una razionalizzazione della struttura consultiva e in cui è previsto per il 2018 lo svolgimento di un primo riesame triennale della struttura consultiva del SER;

¹ Doc. 17649/12

² Doc. EUCO 169/13

³ Doc. 9351/15

⁴ Doc. 14875/15

- le sue conclusioni del dicembre 2015 dal titolo "Promozione della parità di genere nello spazio europeo della ricerca"⁵, in cui si evidenziava la necessità di promuovere cambiamenti culturali e istituzionali sostenibili nei piani d'azione nazionali del SER o di sviluppare strategie per attuare la tabella di marcia del SER e dare la priorità alla realizzazione della parità di genere e all'integrazione della dimensione di genere nei contenuti e programmi di R&I;
 - le sue conclusioni del dicembre 2017 dal titolo "Dalla valutazione intermedia di Orizzonte 2020 verso il nono programma quadro"⁶, in cui il Consiglio ha ribadito l'importanza degli sforzi congiunti e costanti profusi dagli Stati membri e dalla Commissione europea per sviluppare e rafforzare ulteriormente lo Spazio europeo della ricerca e ha sottolineato il ruolo del programma quadro quale principale strumento a sostegno degli obiettivi e dell'attuazione del SER;
 - le sue conclusioni del 29 maggio 2018 su "Accelerare la circolazione delle conoscenze nell'UE"⁷, in cui il Consiglio ha evidenziato l'importanza di promuovere ulteriormente le politiche relative all'accesso aperto e alla scienza aperta nell'ambito del programma quadro e oltre, ha sottolineato il ruolo del cloud europeo per la scienza aperta nella diffusione delle conoscenze e ha chiesto la sostenibilità a lungo termine delle infrastrutture di ricerca;
1. RICONOSCE che il buon funzionamento dello Spazio europeo della ricerca (SER)⁸ contribuirà in maniera decisiva al miglioramento dell'efficacia, della coerenza e dei risultati complessivi dell'ecosistema europeo della ricerca e dell'innovazione e che il SER richiede un approccio sistemico; ACCOGLIE CON FAVORE, in tale contesto, gli sforzi profusi dagli Stati membri e dalla Commissione europea dall'adozione della risoluzione del Consiglio del giugno 2000⁹ con la quale, a seguito del Consiglio europeo del marzo 2000¹⁰, è stato istituito il SER;

⁵ Doc. 14846/15

⁶ Doc. 15320/17

⁷ Doc. 9507/18

⁸ Quale definito all'articolo 179 TFUE.

⁹ GU C 205 del 17.7.2000, pag. 1.

¹⁰ Doc. 100/00

2. RICONOSCE l'importante ruolo strategico svolto dal CSER nel fornire consulenza al Consiglio per garantire che l'Europa massimizzi l'impatto economico e sociale degli investimenti R&I a livello europeo e nazionale, al fine di incrementare la competitività mondiale dell'Europa, sostenere la crescita dell'occupazione, migliorare il tenore di vita dei cittadini e ridurre il divario in termini di R&I all'interno dell'Unione europea;
3. RIBADISCE l'importanza di uno stretto partenariato tra gli Stati membri e la Commissione europea al fine di collaborare al rafforzamento del SER, anche mediante il 9° programma quadro Orizzonte Europa, e di cooperare con i paesi associati al programma quadro di ricerca (paesi associati) e le pertinenti parti interessate del mondo scientifico, imprenditoriale e della società;

TAPPE FONDAMENTALI DEL SER

4. SOTTOLINEA che sono stati compiuti alcuni progressi verso il miglioramento del SER in tutti i gruppi correlati al SER che ne attuano le priorità, il che costituisce una tappa significativa per lo Spazio europeo della ricerca;¹¹ ACCOGLIE CON FAVORE gli sforzi compiuti dal CSER nel 2018 per riesaminare e adeguare la struttura consultiva del SER, come indicato nel parere del CSER del 18 settembre 2018¹²;

¹¹ Relazione annuale 2017 del CSER, doc. 1206/18

¹² Doc. 1209/18 e 1209/18 ADD 1

5. EVIDENZIA il nuovo approccio alla politica relativa ai partenariati europei in materia di ricerca e innovazione (R&I), a cui ha contribuito il gruppo di lavoro ad hoc del CSER sui partenariati, nonché l'inserimento nella proposta relativa a Orizzonte Europa di un nuovo meccanismo per la selezione, l'attuazione, il monitoraggio, la valutazione e la graduale eliminazione dei partenariati dell'UE in materia di R&I; ATTENDE CON INTERESSE l'imminente presentazione, nel dicembre 2018, da parte della Commissione al CSER di una proposta relativa al quadro dei criteri per i partenariati e per il processo di coordinamento strategico durante l'intero ciclo di vita dei partenariati in materia di R&I, in interazione con la pianificazione strategica di Orizzonte Europa; RIBADISCE che, anche se il processo di coordinamento strategico dovrebbe essere pienamente operativo entro maggio 2019, è auspicabile procedere a una consultazione preventiva e strutturata degli Stati membri e dei paesi associati su qualsiasi iniziativa di partenariato in materia di R&I finanziata nel quadro di Orizzonte Europa, sulla base della loro valutazione d'impatto iniziale, nel caso in cui si preveda che la loro preparazione avrà inizio prima dell'istituzione formale del processo di coordinamento strategico; SOTTOLINEA che, nell'ambito degli sforzi relativi al SER, le attività di coordinamento e di rete tra gli Stati membri nel quadro e al di là delle priorità dell'UE continuano a essere pertinenti;
6. OSSERVA che nel 2018 si è celebrato il 10° anniversario della programmazione congiunta nel quadro del SER, che conta dieci iniziative di programmazione congiunta (IPC); PRENDE ATTO dei recenti risultati ottenuti dalla configurazione dedicata del CSER, il Gruppo ad alto livello per la programmazione congiunta (GPC), nel promuovere lo sviluppo di strategie a lungo termine per le IPC, grazie all'istituzione di un meccanismo di monitoraggio dei progressi compiuti a livello nazionale in tale settore e di un nuovo quadro per la valutazione delle possibili nuove IPC e di quelle esistenti; RIBADISCE che affrontare congiuntamente le sfide mondiali, in particolare nell'ambito delle IPC, continua a essere pertinente e INVITA la Commissione a continuare a sostenere il processo di programmazione congiunta e le IPC, in linea con gli obiettivi strategici a livello nazionale e dell'UE;

7. ACCOGLIE CON FAVORE la relazione strategica e l'aggiornamento della tabella di marcia 2018 del Forum strategico europeo sulle infrastrutture di ricerca (ESFRI)¹³ e INVITA l'ESFRI a preparare il prossimo aggiornamento della sua tabella di marcia nel 2021, rafforzando il suo ruolo strategico nel panorama in evoluzione delle infrastrutture di ricerca; ACCOGLIE altresì CON SODDISFAZIONE la seconda relazione sull'attuazione del regolamento sul consorzio per un'infrastruttura europea di ricerca (ERIC)¹⁴ e INVITA la Commissione a presentare la prossima relazione sull'attuazione del regolamento ERIC entro il 2022; RILEVA la necessità di adottare le misure opportune per agevolare l'uso dello strumento ERIC, in particolare per quanto riguarda una soluzione accettabile per l'esenzione dall'IVA dei contributi in natura, stimolare gli investimenti in ERIC e altre infrastrutture della tabella di marcia dell'ESFRI, ampliare l'accesso transnazionale e aperto alle infrastrutture di ricerca europee e migliorarne la sostenibilità finanziaria; INVITA la Commissione e gli Stati membri ad attuare tali misure quanto prima ed ESORTA le infrastrutture di ricerca paneuropee a promuovere i loro servizi a livello internazionale e a raggiungere, se del caso, nuovi membri internazionali;
8. SOTTOLINEA l'importanza di azioni concertate e di un buon coordinamento tra il SER e il programma quadro, compreso il futuro programma Orizzonte Europa, per lo sviluppo di un mercato del lavoro per i ricercatori in Europa e per una politica relativa alla scienza aperta tesa a migliorare i meccanismi di riconoscimento e ricompensa nonché i programmi di sviluppo delle competenze per i ricercatori; INVITA tutte le parti interessate a prendere atto della trasversalità delle pari opportunità e della scienza aperta, in particolare per quanto riguarda i ricercatori all'inizio della carriera e i dottorandi;

¹³ <http://roadmap2018.esfri.eu/>

¹⁴ Doc. 11022/18

9. INVITA il CSER, compreso il gruppo di lavoro permanente sulle risorse umane e la mobilità, ad adoperarsi per conseguire migliori sinergie tra il SER e lo Spazio europeo dell'istruzione superiore in materia di istruzione superiore, formazione, carriere nel settore della ricerca e triangolo della conoscenza; in tale contesto, PRENDE ATTO con interesse dei messaggi volti a promuovere un migliore collegamento tra l'istruzione superiore e la ricerca contenuti nel "Comunicato di Parigi" del 25 maggio 2018¹⁵;
10. PRENDE ATTO del lavoro svolto dal gruppo di lavoro permanente del CSER sul genere nella ricerca e nell'innovazione per quanto riguarda gli orientamenti congiunti sull'integrazione della prospettiva di genere nella cooperazione internazionale nel settore scientifico, tecnologico e dell'innovazione, insieme alla configurazione dedicata del CSER, il Forum strategico per la cooperazione scientifica e tecnologica internazionale (SFIC), comprese le raccomandazioni su come affrontare la parità di genere in Orizzonte Europa; RILEVA con preoccupazione che questa quarta priorità del SER relativa al genere è attuata in modo disomogeneo negli Stati membri, il che incide sull'applicazione di condizioni di lavoro relativamente eque ed equilibrate sotto il profilo del genere nel settore della ricerca in Europa; ACCOGLIE CON FAVORE gli sforzi congiunti compiuti dallo SFIC e dal gruppo di lavoro permanente del CSER sul genere nella ricerca e nell'innovazione, che costituiscono un esempio di buona prassi in materia di collaborazione nel quadro delle diverse priorità del SER;
11. PRENDE ATTO di quanto fatto, anche in sede di gruppo di lavoro permanente sulla scienza aperta e l'innovazione del CSER, per l'avvio del cloud europeo per la scienza aperta (European Open Science Cloud - EOSC), che rappresenta una tappa fondamentale nel percorso per rendere FAIR¹⁶ tutti i dati di ricerca del SER; SOTTOLINEA la necessità di delineare un solido quadro di governance per l'EOSC in coordinamento con gli Stati membri, che dia autonomia alle comunità scientifiche e che possa evolvere nel tempo; INVITA tutte le parti interessate a dare piena attuazione all'EOSC in tempo utile ed EVIDENZIA l'importanza del ruolo svolto dalle infrastrutture di ricerca in questo contesto; RICORDA la necessità di un coordinamento efficace tra l'EOSC e l'ESFRI, anche a livello di governance;

¹⁵ *Paris Communiqué, Conférence ministérielle européenne pour l'enseignement supérieur*, 25 maggio 2018.
http://www.ehea.info/media.ehea.info/file/2018_Paris/77/1/EHEAParis2018_Communique_final_952771.pdf.

¹⁶ Ossia reperibili, accessibili, interoperabili, riutilizzabili (Findable, Accessible, Interoperable, Reusable).

12. Alla luce dei nuovi sviluppi occorsi nel settore del trasferimento delle conoscenze, per esempio l'innovazione aperta, INVITA la Commissione a rivedere la sua raccomandazione del 2008 relativa alla gestione della proprietà intellettuale nelle attività di trasferimento delle conoscenze e al codice di buone pratiche destinato alle università e ad altri organismi pubblici di ricerca per amplificare ulteriormente l'impatto dell'R&I mediante il trasferimento di conoscenze;
13. INVITA gli Stati membri, la Commissione europea e, laddove opportuno, attori privati, ONG e cittadini a impegnarsi maggiormente, nel contesto dello SFIC, per un più stretto coordinamento nella cooperazione internazionale, ad esempio attraverso riunioni congiunte ed eventuali accordi nel settore scientifico e tecnologico e altre attività multilaterali, anche per conseguire gli obiettivi di sviluppo sostenibile, tramite cui creare sinergie e valore aggiunto a livello nazionale ed europeo; in questo contesto è opportuno tenere conto anche delle attività nel quadro di Orizzonte Europa;
14. ACCOGLIE CON FAVORE la relazione 2018 della Commissione europea sui risultati conseguiti dall'UE nella scienza, nella ricerca e nell'innovazione¹⁷ quale prezioso elemento di prova dello stato di avanzamento dell'ecosistema della ricerca e dell'innovazione nell'UE; RICONOSCE il miglioramento delle prestazioni dell'UE in materia di innovazione rispetto al 2010, come riportato dal quadro europeo di valutazione dell'innovazione 2018¹⁸; RILEVA tuttavia con preoccupazione che lo sviluppo all'interno dello Spazio europeo della ricerca risulta diseguale e in questo contesto SOTTOLINEA la necessità di dotare il SER di migliori strumenti per affrontare tali sfide;

¹⁷ Commissione europea, "Science, Research and Innovation Performance of the EU 2018, Strengthening the foundations for Europe's future, 2018",
https://ec.europa.eu/info/sites/info/files/rec-17-015-srip-report2018_mep-web-20180228.pdf

¹⁸ Commissione europea, European Innovation Scoreboard 2018,
https://ec.europa.eu/growth/industry/innovation/facts-figures/scoreboards_en

15. SI COMPIACE del nuovo approccio del CSER, che consiste nel tenere periodicamente dibattiti orientativi strategici al fine di sviluppare ulteriormente la combinazione delle politiche in materia di ricerca e innovazione del SER; RICONOSCE l'importanza del ruolo che tali dibattiti orientativi strategici possono svolgere fungendo da forum per gli Stati membri al fine di meglio comprendere l'efficacia delle politiche e degli strumenti a loro disposizione a livello nazionale ed europeo, di attuare le priorità del SER e di conseguire i più ampi obiettivi economici e sociali europei; INVITA la Commissione a raccogliere gli elementi di prova concordati sulla concezione e l'impatto delle politiche in materia di R&S che potrebbero orientare l'elaborazione delle politiche nazionali, anche proseguendo la cooperazione con l'OCSE;

RIESAME DELLA STRUTTURA CONSULTIVA DEL SER

16. ACCOGLIE CON FAVORE il parere del CSER sul riesame della struttura consultiva del SER e INVITA il CSER e gli altri gruppi correlati al SER ad attuare rapidamente le raccomandazioni ivi contenute mediante un piano d'azione nel corso del 2019, compreso il riesame dei rispettivi mandati se opportuno;
17. RICONOSCE che le attuali priorità del SER dovrebbero continuare a costituire la base della collaborazione tra gli Stati membri, i paesi associati, la Commissione europea e le organizzazioni pubbliche e private interessate nel quadro di un partenariato rafforzato per il SER; RILEVA che la tabella di marcia del SER 2015-2020 continuerà ad applicarsi, nel pieno rispetto dei principi di sussidiarietà e proporzionalità, attingendo nel contempo agli elementi di diversità e ai punti di forza dei sistemi nazionali di ricerca e di innovazione;
18. SOTTOLINEA la pertinenza del ruolo svolto dal meccanismo di sostegno delle politiche del programma "Orizzonte 2020" (PSF) in quanto strumento basato su un programma quadro per rafforzare le politiche del SER; in tale contesto SOTTOLINEA che tutte le parti, compresi i gruppi correlati al SER, dovrebbero utilizzare opportunamente i risultati delle attività di apprendimento reciproco nel quadro del PSF, delle revisioni tra pari, delle attività specifiche di sostegno e degli elementi di prova connessi al SER, come ad esempio la relazione sui progressi compiuti nel SER e il quadro europeo di valutazione dell'innovazione; CONCORDA sul fatto che occorre dare maggiore importanza al miglioramento della pertinenza e dell'impatto dei gruppi correlati al SER;

19. RITIENE che le esigenze emergenti in termini di nuove attività del SER possano essere integrate nelle sue priorità esistenti; RICONOSCE il carattere orizzontale di alcune attività del SER, che richiedono ulteriore collaborazione in tutte le sue priorità;
20. CHIEDE di adeguare la struttura consultiva del SER come segue:
- il CSER dovrebbe esaminare le possibilità di rilancio del GPC esistente per preparare la partecipazione degli Stati membri e dei paesi associati al processo di coordinamento strategico dei partenariati, una volta che la sua concezione e la concezione delle missioni sarà decisa nella sede opportuna.
 - I gruppi correlati al SER organizzano riunioni in successione o congiunte nel caso in cui vi siano molte sinergie relativamente ai contenuti e ai gruppi interessati. Nel medio termine, occorre esaminare le possibilità per ottimizzare il numero dei gruppi, sempre assicurando che tutti gli aspetti delle priorità del SER siano adeguatamente contemplati.
 - Tutti i gruppi correlati al SER dovrebbero procedere a una disamina delle modalità per aumentare gli scambi diretti con le pertinenti organizzazioni interessate del SER e coinvolgere esperti di alto livello nei loro lavori.
 - Per promuovere gli scambi tra le politiche del SER e dello Spazio europeo dell'istruzione superiore (SEIS) occorre tenere riunioni in successione, su tematiche pertinenti, tra il CSER e il gruppo per il follow-up del processo di Bologna e/o i direttori generali per l'istruzione superiore.

21. SOTTOLINEA che l'efficienza e l'efficacia della struttura consultiva del SER dovrebbero essere ottimizzate:
- è opportuno mantenere e rafforzare il ruolo guida del CSER nell'ambito della struttura consultiva del SER. In questo contesto il CSER dovrebbe assistere gli altri gruppi correlati al SER sotto la sua responsabilità al fine di creare le condizioni di lavoro ottimale per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti nella tabella di marcia del SER.
 - I mandati di tutti i gruppi correlati al SER dovrebbero conferire a ciascun gruppo obiettivi chiari nonché compiti concreti e tangibili.
 - Nel caso di tematiche emergenti non contemplate dai gruppi esistenti, i gruppi correlati al SER potrebbero continuare a creare gruppi di lavoro ad hoc con obiettivi chiaramente definiti e per un periodo di tempo limitato. Gli Stati membri, i paesi associati e la Commissione europea dovrebbero provvedere affinché i partecipanti a tutti i tipi di gruppo dispongano del profilo adeguato al giusto livello e valutare inoltre la possibilità di ricorrere al PSF per conseguire gli obiettivi.
 - Occorre migliorare il coordinamento tra le priorità della presidenza del Consiglio e i programmi dei gruppi correlati al SER, in particolare coinvolgendo le future presidenze del Consiglio nel comitato direttivo del CSER a partire dai 18 mesi che precedono il rispettivo mandato.
 - Si incoraggia la Commissione europea, compreso il Centro comune di ricerca, a continuare a promuovere l'arricchimento reciproco tra i gruppi consultivi di esperti della Commissione e i gruppi correlati al SER, se del caso, al fine di evitare la duplicazione degli sforzi, e migliorare l'efficienza e l'efficacia del sistema complessivo di consultazione in materia di R&I, ad esempio della rete europea di valutazione nel settore della ricerca e dello sviluppo tecnologico, o nell'ambito della scienza aperta e dell'innovazione.

IL FUTURO DEL SER

22. INVITA la Commissione a pubblicare entro metà 2020 una nuova comunicazione sul SER per il periodo successivo al 2020, basata su evidenze concrete, che potrebbe proporre una revisione delle priorità strategiche e della governance del SER nonché dei meccanismi di monitoraggio a livello nazionale e di UE;
23. INVITA le presidenze del Consiglio a prendere in considerazione la possibilità di organizzare periodicamente conferenze ministeriali sul SER a partire dal 2020 utilizzando la nuova comunicazione sul SER quale base per la definizione delle priorità del SER da parte del Consiglio;
24. RITIENE che i "piani d'azione nazionali del SER" degli Stati membri e dei paesi associati costituiscano strumenti importanti per l'attuazione del SER. Tali piani richiedono uno strumento di monitoraggio coerente e snello da utilizzare in tutte le priorità e gruppi del SER, che possa tenere conto delle differenti tabelle di marcia nazionali e che dovrebbe essere utilizzato su base volontaria; RILEVA la necessità di esaminare le possibilità di una migliore articolazione dei "piani d'azione nazionali del SER" rispetto al semestre europeo;
25. Inoltre, in vista del termine della "tabella di marcia del SER 2015-2020", SUGGERISCE alla Commissione di procedere, in stretta collaborazione con gli Stati membri, a un'attenta valutazione di questo tipo di strumento di elaborazione delle politiche del SER;
26. ATTENDE CON INTERESSE il prossimo processo di riesame della struttura consultiva del SER entro il 2021, tenendo conto dell'eventuale nuova comunicazione sul SER e del possibile esito della prima conferenza ministeriale sul SER.